

Il mese di agosto, per il Biellese, è storicamente quello della vacanza estiva. La crisi, oggi, non permette più lunghe vacanze econ destinazione mare o montagna. Però, in generale, nel periodo più caldo dell'anno non sono infrequenti gite, toccata e fuga, fuori porta. Lasciare la casa incustodi-

Si va in vacanza, ma attenzione a furti e truffe

ta, anche se soltanto per una giornata o un week end, potrebbe però costituire un facile bersaglio per i ladri, che rischiano meno di venire avvistati durante un'effrazione, specie nelle ore serali.

I consigli delle forze dell'ordine quindi per chi decide di trascorrere qualche ora o qualche giorno di vacanza e non può controllare la propria abitazione è quella di chiudere bene porte e finestre,

ma soprattutto di diffidare delle persone che rappresentano enti e si fanno vive alla porta per chiedere denaro. Generalmente, fanno sapere dalla Questura, banche e compagnie di servizio non usa-

no tali metodi per farsi pagare. E in ogni caso il suggerimento è quello di verificare molto attentamente le credenziali. Al pari dei furti, infatti, spiega il capo di gabinetto della questura Fabio Aurilio: «Le truffe sono un fenomeno in aumento ed è necessario prestare molta attenzione».

LAVORO E VACANZE DI CRISI/ ALLA CERRUTI RIPRISTINATO L'INTEGRATIVO AZIENDALE

Cassa per Puro Tessuto e Barbero

Ottenuto ieri in Regione l'ammortizzatore in deroga per l'azienda tessile. In trattativa il grissinificio di Candelo

Tra aziende che hanno cessato l'attività, quelle che fanno ricorso agli ammortizzatori sociali, quelle che hanno una procedura concorsuale in essere o una riorganizzazione strutturale, il Piemonte sta gestendo la cassa integrazione per circa 36 mila lavoratori. Soltanto a Biella sono 31 le imprese interessate. Il Biellese industriale chiude per ferie nel mese di agosto, da questa settimana, e in molti casi sino a settembre, prolungando lo stop come Fiat Powertrain di Verrone (altro servizio a pagina 25).

Fra le aziende biellesi incluse nelle statistiche della cassa, ma ad un passo dalla mobilità, la Puro Tessuto ha ottenuto ieri in Regione la proroga di un anno della cassa in deroga che i lavoratori attendevano con ansia: senza questo risultato dal 10 agosto si sarebbero trovati in mobilità. «In questo modo - spiega il sindacalista della Cgil Enrico Cavalli - possono succedere cose positive come il ricollocamento di qualche lavoratore, il raggiungimento, nel

frattempo, dei cinquant'anni di età che danno diritto a tre anni di mobilità».

Grissinificio. Buone notizie anche per i 27 addetti del del grissinificio Barbero di Candelo che di punto in bianco si sono trovati il mese scorso senza lavoro per il fallimento dell'impresa. Anche a loro, fa sapere ancora informalmente la Regione, dovrebbe essere concessa la cassa in deroga (anche se si dovrà attendere con tutta probabilità settembre), ma soprattutto da pochi giorni si è aperto lo spiraglio per l'acquisizione come affitto d'impresa dell'attività da parte di un imprenditore non piemontese che si è detto interessato e che sta valutando un possibile abbozzo di piano aziendale.

Cerruti. Al Lanificio Cerruti intanto, è prevalsa la volontà al dialogo e i lavoratori si son visti riconoscere nuovamente l'integrativo aziendale messo in discussione dall'azienda.

● Fabrizio Ceria

VERTENZE SINDACALI

Fabbriche chiuse, ma la città (negozi e uffici) resta "aperta"

Un tempo il cartello "chiuso per ferie" ad agosto era un "must" del Biellese: chiudevano le grandi e le piccole fabbriche, si fermava la città, si riducevano i servizi al minimo della sussistenza. Una delle maggiori preoccupazioni di Ferragosto era l'isolamento degli anziani. Oggi molte di quelle fabbriche non esistono più. Chi rimane, e continua a produrre, è andato in ferie "nonostante" e, come fanno sapere dalla Cgil, attraverso le parole della responsabile Filtea Missaggia: «Alcuni riapriranno il 26 agosto, ma non è escluso che altri facciano richiesta per una settimana in più di chiusura», ipotesi confermata anche dal responsabile dell'area relazioni industriali dell'Unione Industriale Roberto Ruffato. La stessa Uib e Cgil chiuderanno un paio di settimane. La Cgil dal 5 agosto, così come Uib, ma poi il personale, per il resto del mese manterrà i servizi e sarà comunque presente a rotazione. Ed è quello che sta succedendo anche in molti uffici che comunque, per la maggior parte, non

lavoreranno nella settimana di Ferragosto. Il territorio resta in difficoltà. Missaggia sostiene che «la luce in fondo al tunnel c'è, ma è così lontana che nemmeno si intravede» e le chiusure per ferie sono un po' il termometro della crisi.

Fabbriche ferme, ma negozi com-



pletivamente aperti, così come i servizi dell'ospedale, in parte ridotti ma sempre garantiti. L'Asl a Biella manterrà invariato l'accesso ai prelievi, dalle 7 alle 9, mentre da oggi sino al 30 settembre i donatori potranno recarsi al centro trasfusionale alle 8 anziché alle 7. Il 14 e 16 agosto i poliambulatori di Biella e Cosato resteranno aperti per le prenotazioni di visite ed esami saranno dalle 8 alle 12.30.

Curiosa l'iniziativa della Camera di Commercio, che ha deciso di chiudere e fare ponte di Ferragosto il 16 agosto, citando la spending review: «Nell'ottica che gli enti pubblici adottino le migliori politiche per il taglio delle spese. Considerando la bassa affluenza di pubblico che normalmente si registra in occasioni di ponti tra giorni festivi e fine settimana, la chiusura degli uffici costituisce quindi un'efficace azione di contenimento dei costi, come era già avvenuto in occasione delle scorse festività natalizie».

● F.C.

LA STORIA/ DUE ALPINI VERSO L'ASILO DEGLI ITALIANI

A Rossosch in motocicletta

Sul fronte russo, nell'ultima guerra, 90mila soldati italiani hanno perso la vita. Tra di loro il capitano degli alpini Danilo Astrua, nato 100 anni fa a Graglia, proprio il prossimo 9 agosto: una delle due medaglie d'oro sul gonfalone della sezione Ana di Biella. L'altra è quella di padre Giovanni Brevi, cappellano del 9° reggimento, prigioniero a Rossosch dal 1942 al 1954. E proprio Rossosch coinvolge gli alpini biellesi con un legame speciale: lì vi era stanziato il corpo d'armata alpino durante il secondo conflitto mondiale e nello stesso stabile dal 1993 è stato costruito, e fortemente voluto dagli alpini italiani, che hanno trovato le risorse e prestato la loro opera come operai e carpentieri, l'asilo per l'infanzia "del Sorriso".

Il viaggio. Oggi due alpini motociclisti partiranno da Biella per percorrere quasi 8.500 chilometri, raggiungere Rossosch e quell'asilo costruito dagli italiani in memoria dei tanti caduti e continuare un'opera di sostegno e solidarietà che dura da molti anni, progettata in tempi non facili, quando la cortina di ferro era ancora ben calda. Decise le due spinte motivazionali, spiegate dal presidente Ana di Biella Marco Fulcheri: «Per non dimenticare» e «aiutare i vivi ricordando i morti» sono due



Massimo Rubeo, Marco Fulcheri e Aldo Bergoglio (Foto Sartini)

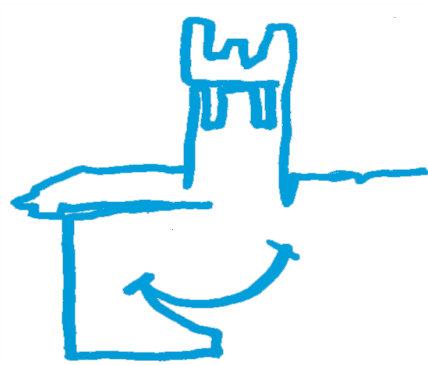
Aldo Bergoglio e Massimo Rubeo guideranno per 8.500 chilometri

motti dei nostri gruppi e così torneremo a Rossosch in moto e doneremo all'asilo 1000 euro raccolti con l'aiuto di molti sponsor».

Un peregrinare in certi punti difficile, che verrà sostenuto da Aldo Bergoglio, astigiano, e dal biellese Massimo Rubeo: due alpini che oltre al cappello piumato condividono la passione per le due ruote. Affronteranno la Slovenia, l'Austria, la Repubblica Ceca, la Polonia e quindi l'Ucraina e la

Russia, nei posti che sono stati lo scenario della ritirata italiana 70 anni fa. Passeranno da Auschwitz e a Kiev saranno ospiti dell'ambasciatore italiano. Con loro porteranno rifornimenti e una coccarda gialla al petto. Spiega Rubeo: «E' per i nostri marò detenuti in India, perchè non si dimentichino di loro come sono stati dimenticati i nostri italiani in Russia». Bergoglio guiderà una Bmw R1200, mentre Rubeo una Moto Guzzi Norge 4Vt, entrambe griffate di adesivi e "marketing". L'arrivo è previsto per il 9 agosto e, dopo un breve soggiorno proprio ospiti dell'asilo, il rientro è programmato con un percorso leggermente modificato, che passerà dall'Ungheria.

● F.C.



CASA
del
SORRISO

Residenza per anziani auto
e non auto sufficienti

Accreditata ASL

- Assistenza personalizzata
- Servizio infermieristico
- Direttore Sanitario
- Ricoveri temporanei e convalescenze
- Fisioterapia e riabilitazione
- Diete particolari
- Animazione
- Lavanderia e servizi accessori compresi nella retta

Via Lojodice, 12 • Andorno Micca (Biella)
Tel. 015 472720 - fax 015 2475822
casadelsorriso@tin.it • www.casasorriso.org